



FOCUS *Agosto 2016*

“Un’analisi regionale dei principali fattori di rischio per la salute, nell’anno 2015”

PREMESSA:

Il presente Focus ha l’obiettivo di offrire una lettura regionale delle dinamiche sociali, sviluppatasi nel 2015, dei principali fattori di rischio per la salute, quali il fumo, l’eccesso di peso, la sedentarietà e il consumo di alcol, tratte dall’Indagine multiscopo “Aspetti della vita quotidiana”.

Fonti: Istat. Sistema delle Indagini Multiscopo sulle famiglie. “Aspetti della vita quotidiana”. Anno 2015

L’abitudine al fumo

Le statistiche di seguito descritte fanno riferimento alla popolazione di età superiore a 14 anni.

Nel 2015, la Campania è la regione in cui è più elevata l’incidenza dei fumatori: 22,2 persone su 100. La meno elevata è in Trentino Alto Adige: i fumatori sono 16,6 su 100; segue la Puglia con 17 fumatori su 100 (tab. 1). Queste due ultime, unitamente a Veneto, Calabria, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Valle d’Aosta, Marche e Lombardia hanno percentuali di fumatori inferiori alla media nazionale di 19,6 su 100 (fig. 1). La classificazione cartografica delle regioni (fig. 2) non sembra evidenziare caratteristiche territoriali, legate alla maggiore o minore presenza di fumatori.

Tab. 1 - Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate, per regione. Anno 2015

Regioni	Fumatori	Ex fumatori	Non fumatori	N. medio sigarette per die
Piemonte	20,0	22,7	56,1	12,0
Valle d’Aosta	18,6	22,3	57,3	12,2
Liguria	21,4	21,4	56,3	12,5
Lombardia	19,0	26,2	53,6	10,8
Trentino-Alto Adige	16,6	24,5	57,2	11,6
Veneto	17,3	24,8	56,5	9,8
Friuli-Venezia Giulia	18,5	26,7	53,4	10,6
Emilia-Romagna	20,4	27,5	51,4	11,4
Toscana	20,3	25,1	54,0	10,4
Umbria	21,3	25,3	52,7	11,6
Marche	19,0	25,0	54,1	11,1
Lazio	21,1	22,9	55,0	12,3
Abruzzo	20,5	22,9	54,7	12,0
Molise	21,1	22,7	54,9	11,9
Campania	22,2	16,5	60,5	13,3
Puglia	17,0	18,5	62,5	11,2
Basilicata	18,3	19,0	60,7	10,8
Calabria	17,6	18,4	62,0	12,8
Sicilia	19,7	18,8	60,2	12,6
Sardegna	20,4	25,2	53,4	12,0
Italia	19,6	22,8	56,3	11,6

Fig. 1 – Fumatori per 100 persone di 14 anni e più, per regione. Anno 2015

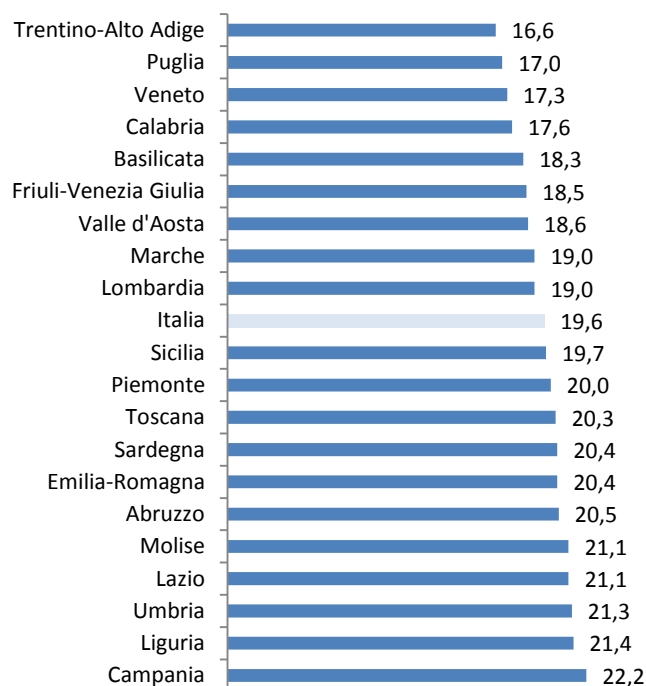
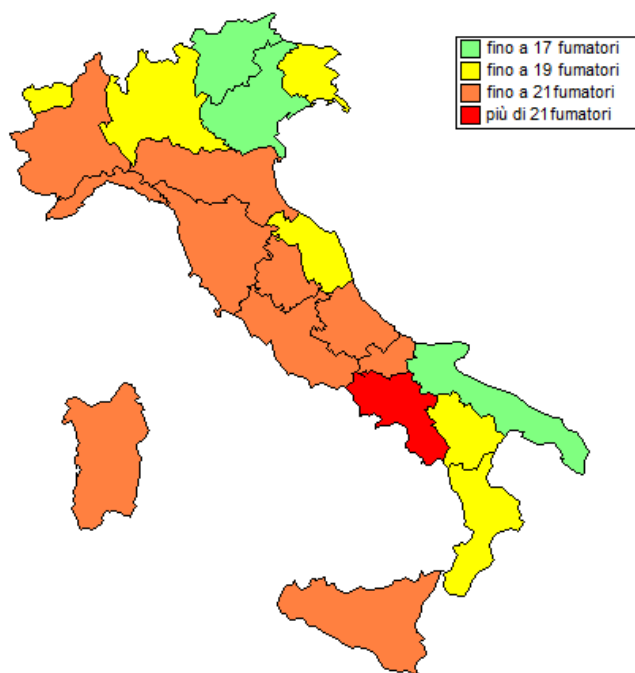


Fig. 2 – Fumatori per 100 persone di 14 anni e più, per regione. Anno 2015



Nel 2015, la Puglia è la regione in cui è più elevata l'incidenza dei non fumatori: 62,5 su 100. La media italiana dei non fumatori è di 56,3 su 100; superano tale media 8 regioni, oltre alla già citata Puglia. Si tratta di Liguria, Veneto, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta, Sicilia, Campania, Basilicata e Calabria (fig. 3). La classificazione in base a classi di valori di percentuali di non fumatori sembra distinguere le regioni sulla base della loro geolocalizzazione: nelle 4 regioni del Sud si concentra il maggior numero di non fumatori (fig. 4). Infine, in Campania si registra il minor numero di ex fumatori, 16,5 su 100, abbastanza distante dalla media nazionale di 22,8 su 100. In questa regione, quindi, sembrano essere localizzati i fumatori e i non fumatori più motivati.

Fig. 3 – Non fumatori per 100 persone di 14 anni e più, per regione. Anno 2015

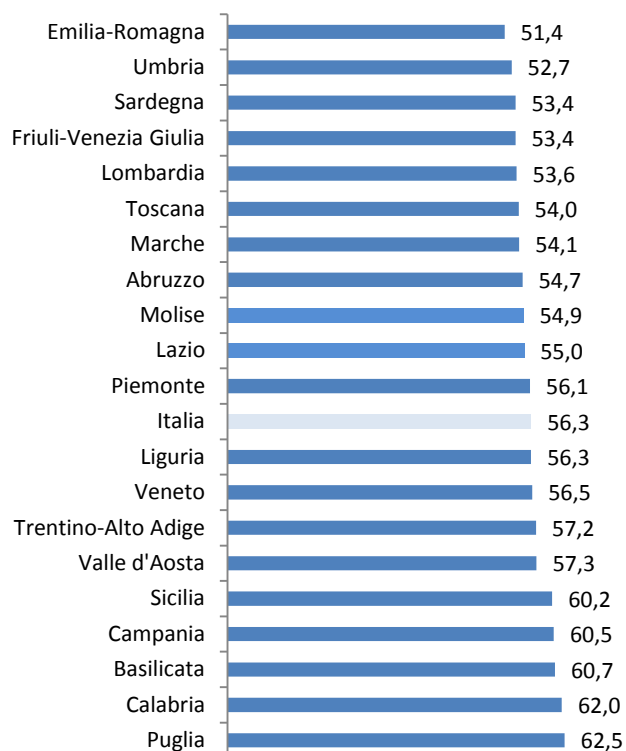
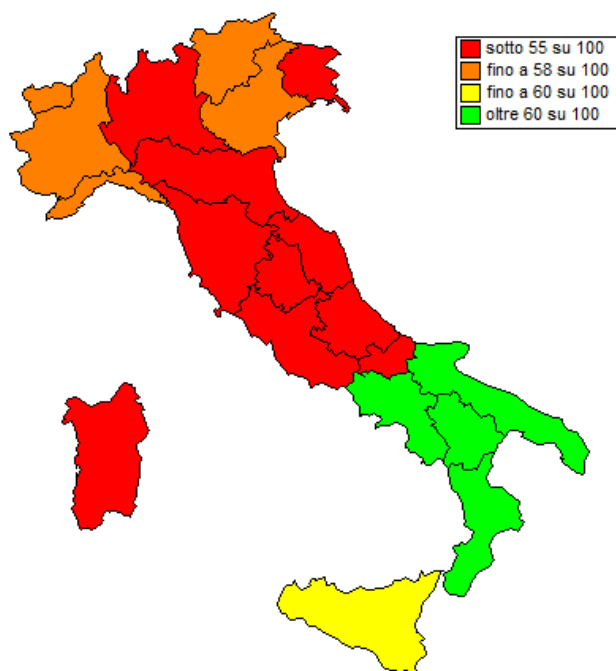


Fig. 4 – Non Fumatori per 100 persone di 14 anni e più, per regione. Anno 2015



L'abitudine alimentare

Le statistiche di seguito descritte fanno riferimento alla popolazione di età superiore a 18 anni, tranne se diversamente specificato.

Nel 2015, più del 50% della popolazione di maggiorenni è in una condizione di normopeso in 13 regioni italiane (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Sardegna). In Lombardia, 4,7 maggiorenni su 100 sono sottopeso e solo 1,5 su 100 in Campania; in Basilicata 39,9 maggiorenni su 100 sono in sovrappeso e solo 29,4 in Trentino Alto Adige; in Molise, 14,1 maggiorenni su 100 sono obesi e solo 8,7 su 100 in Lombardia (tab. 2).

Dalla fig. 5 si nota la maggiore o minore presenza di persone in condizione di normopeso, passando dalle regioni del Nord a quelle del Mezzogiorno, ad esclusione della Sardegna. In fig. 6 si evidenzia il fenomeno inverso: nelle regioni del Mezzogiorno, ad esclusione della Sardegna, si concentra il maggior numero di persone in sovrappeso. L'obesità sembra più distribuita più uniformemente sul territorio, con punte più elevate in Abruzzo e Molise (fig. 7).

Tab. 2 - Indice di massa corporea per 100 persone di 18 anni e più per regione - Anno 2015

Regioni	Sottopeso	Normopeso	Sovrappeso	Obesi
Piemonte	4,1	55,0	32,1	8,9
Valle d'Aosta	4,4	54,4	30,4	10,7
Liguria	3,9	52,5	33,5	10,1
Lombardia	4,7	54,7	31,9	8,7
Trentino-Alto Adige	3,9	57,7	29,4	9,0
Veneto	3,5	52,5	34,5	9,6
Friuli-Venezia Giulia	2,7	55,0	32,6	9,8
Emilia-Romagna	1,8	53,2	36,3	8,8
Toscana	2,6	52,1	35,8	9,5
Umbria	2,3	53,3	34,2	10,2
Marche	2,9	56,1	31,5	9,5
Lazio	2,5	51,4	36,6	9,5
Abruzzo	3,0	48,0	36,2	12,7
Molise	2,9	44,5	38,6	14,1
Campania	1,5	47,6	39,3	11,7
Puglia	2,4	46,7	38,6	12,3
Basilicata	1,8	47,7	39,9	10,6
Calabria	2,6	49,1	37,8	10,4
Sicilia	2,3	49,8	38,7	9,2
Sardegna	4,5	52,0	33,2	10,2
Italia	3,0	51,8	35,3	9,8

Fig. 5 – Indice di massa corporea “Normopeso” per 100 persone di 18 anni e più, per regione. Anno 2015

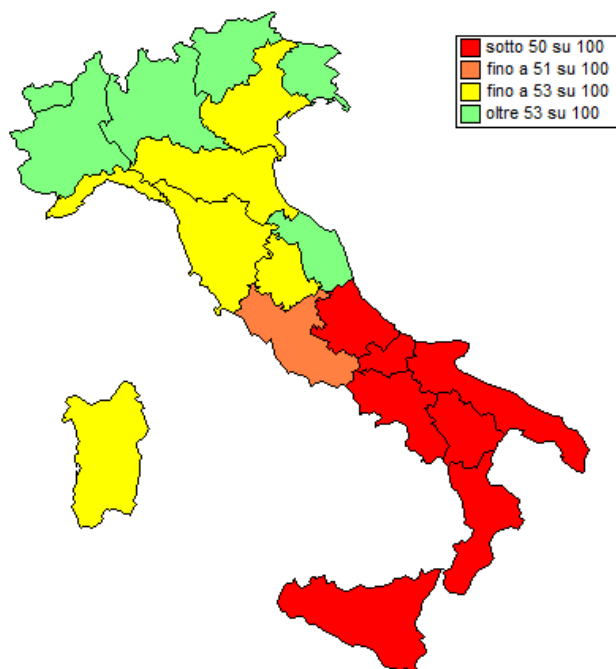


Fig. 6 – Indice di massa corporea “Sovrappeso” per 100 persone di 18 anni e più, per regione. Anno 2015

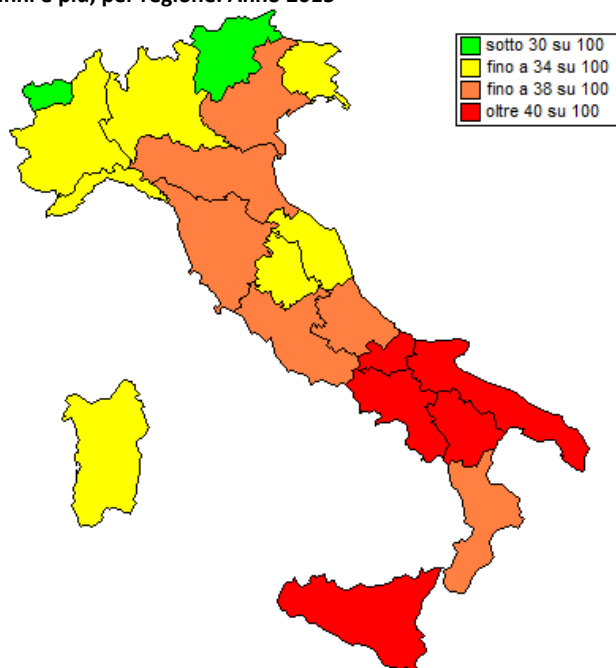
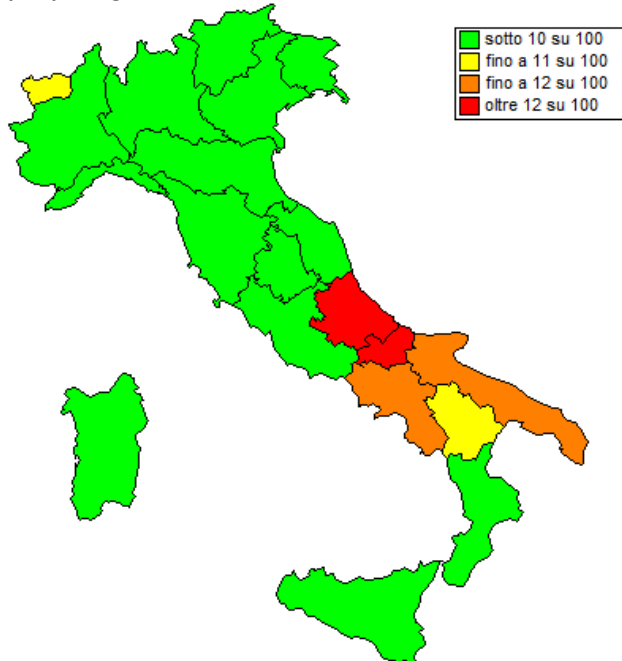


Fig. 7 – Indice di massa corporea “Obesità” per 100 persone di 18 anni e più, per regione. Anno 2015



Più dell’80% della popolazione giovanile, quella compresa fra 6 e 17 anni, è in condizione di sottopeso in Piemonte, Valle d’Aosta e Trentino Alto Adige; oltre il 30% è in eccesso di peso, in Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria (tab. 3).

Tab. 3 - Indice di massa corporea per persone di 6-17 anni per regione - Anno 2015

Regioni	Sottopeso	Eccesso di peso
Piemonte	81,9	18,1
Valle d’Aosta	80,1	19,9
Liguria	79,0	21,0
Lombardia	79,8	20,2
Trentino-Alto Adige	82,3	17,7
Veneto	77,1	22,9
Friuli-Venezia Giulia	79,2	20,8
Emilia-Romagna	76,1	23,9
Toscana	77,1	22,9
Umbria	79,3	20,7
Marche	75,8	24,2
Lazio	75,4	24,6
Abruzzo	71,6	28,4
Molise	68,1	31,9
Campania	63,9	36,1
Puglia	68,6	31,4
Basilicata	69,7	30,3
Calabria	70,0	30,0
Sicilia	74,2	25,8
Sardegna	79,0	21,0
Italia	75,1	24,9

Sembrano concentrarsi al Sud i livelli percentuali più bassi della popolazione giovanile in sottopeso (fig. 8) e quelli più alti dei giovani in eccesso di peso (fig. 9).

Fig. 8 – Sottopeso dell’indice di massa corporea per 100 persone di 18 anni e più, per regione. Anno 2015

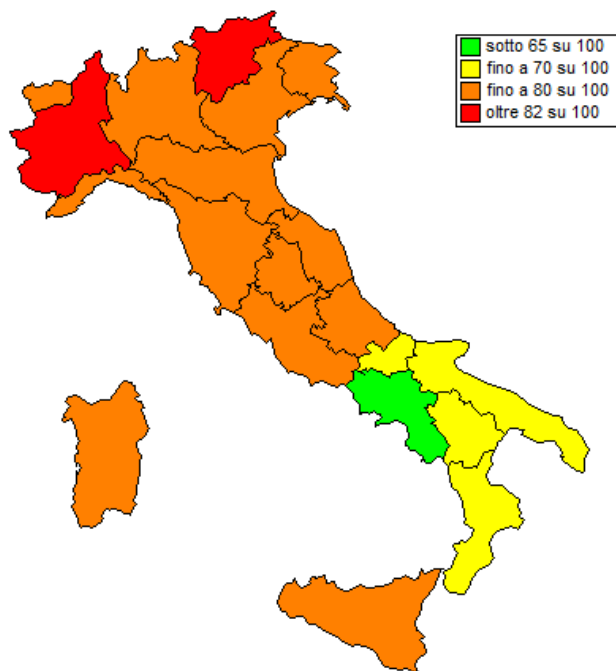
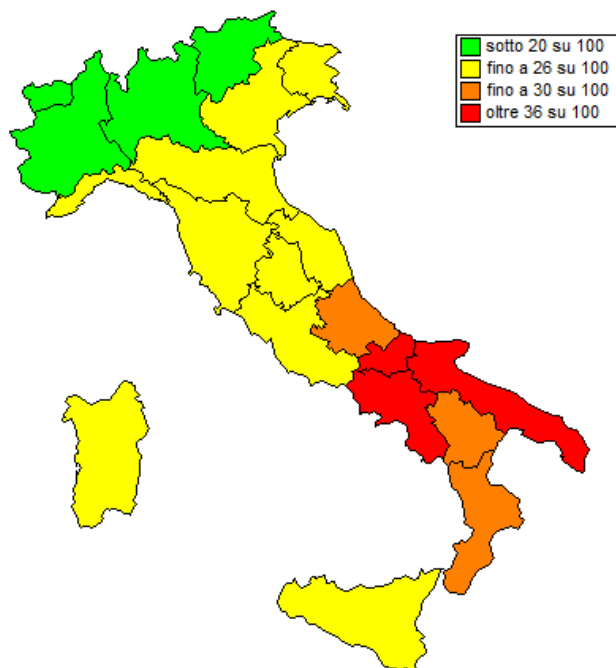


Fig. 9 – Eccesso di peso dell’indice di massa corporea per 100 persone di 18 anni e più, per regione. Anno 2015



Il consumo di alcol

Le statistiche di seguito descritte fanno riferimento alla popolazione di età superiore a 11 anni.

I maschi, nell'anno 2015, consumano più frequentemente almeno una bevanda alcolica, rispetto alle femmine. Bevono alcol tutti i giorni, in percentuali maggiori, sia i maschi che le femmine della regione Toscana, rispettivamente, 40,6 su 100 e 16,3 su 100 (tab. 4).

Tab. 4 - Persone di 11 anni e più che hanno consumato almeno una bevanda alcolica nell'anno e consumo giornaliero per sesso, regione - Anno 2015 (per 100 persone di 11 anni e più dello stesso sesso, e regione)

Regioni	Maschi nell'anno	Maschi, tutti i giorni	Femmine e nell'anno	Femmine, tutti i giorni
Piemonte	81,4	35,8	56,3	12,6
Valle d'Aosta	79,9	35,4	56,1	15,7
Liguria	74,9	36,2	55,9	13,9
Lombardia	78,5	34,1	55,7	14,3
Trentino-Alto Adige	78,2	27,8	60,3	8,7
Veneto	77,9	34,0	59,6	16,1
Friuli-Venezia Giulia	80,1	31,8	57,1	13,8
Emilia-Romagna	81,2	36,8	60,0	15,8
Toscana	81,8	40,6	57,5	16,3
Umbria	76,8	36,6	58,1	15,5
Marche	80,8	35,8	54,1	15,5
Lazio	75,7	32,3	48,2	9,8
Abruzzo	81,8	37,3	53,8	10,3
Molise	78,6	36,8	43,4	8,4
Campania	74,4	26,8	41,3	6,7
Puglia	77,5	37,8	46,4	10,3
Basilicata	78,9	39,8	43,0	8,3
Calabria	78,6	30,2	46,5	8,6
Sicilia	72,2	22,6	43,2	5,6
Sardegna	79,2	36,8	45,2	8,2
Italia	77,9	33,3	52,0	11,8

Sui comportamenti a rischio nell'uso di bevande alcoliche, eccedono in percentuali maggiori i maschi e le femmine della Valle d'Aosta, rispettivamente 32,8 su 100 e 12,7 su 100, e del Friuli Venezia Giulia, rispettivamente 31,3 su 100 e 12,2 su 100. Sempre in Valle d'Aosta, primeggia la percentuale di maschi che hanno un consumo eccedentario abituale di bevande alcoliche (20,2 su 100); per le femmine il primato è in Toscana (9,5 su 100). Le abbuffate alcoliche, così dette "binge drinking", sembrano prerogativa dei maschi di due regioni: Trentino Alto Adige e Sardegna, con percentuali superiori a 20 su 100. Quelle delle femmine, coinvolgono maggiormente la Valle d'Aosta (6,3 su 100), come si evince dalle tabb. 5 e 6.

Tab. 5 - Maschi di 11 anni e più per tipo di comportamento a rischio nel consumo di bevande alcoliche, sesso, regione - Anno 2015 (per 100 persone di 11 anni e più dello stesso sesso, regione)

Regioni	Almeno un comport. a rischio	Abituale eccedentario	Binge drinking
Piemonte	27,7	17,3	14,9
Valle d'Aosta	32,8	20,2	18,9
Liguria	20,6	14,6	8,5
Lombardia	25,1	16,3	11,4
Trentino-Alto Adige	30,4	13,9	20,7
Veneto	27,9	17,5	13,6
Friuli-Venezia Giulia	31,3	16,4	18,1
Emilia-Romagna	25,0	16,5	12,2
Toscana	25,3	18,2	9,7
Umbria	20,6	14,5	8,4
Marche	25,8	16,6	11,6
Lazio	18,6	14,3	6,5
Abruzzo	24,4	16,1	11,9
Molise	27,9	16,7	16,4
Campania	15,1	11,9	6,1
Puglia	21,0	15,4	7,1
Basilicata	25,4	17,2	12,0
Calabria	22,1	11,6	13,6
Sicilia	15,5	8,6	8,6
Sardegna	30,8	16,5	20,1
Italia	23,0	15,1	10,8

Tab. 6 - Femmine di 11 anni e più per tipo di comportamento a rischio nel consumo di bevande alcoliche, sesso, regione - Anno 2015 (per 100 persone di 11 anni e più dello stesso sesso, regione)

Regioni	Almeno un comport. a rischio	Abituale eccedentario	Binge drinking
Piemonte	10,3	6,2	4,9
Valle d'Aosta	12,7	7,4	6,3
Liguria	10,1	7,1	3,6
Lombardia	10,4	7,2	4,6
Trentino-Alto Adige	10,7	6,1	5,1
Veneto	11,4	8,5	3,6
Friuli-Venezia Giulia	12,2	8,8	4,5
Emilia-Romagna	11,3	8,7	3,0
Toscana	11,6	9,5	3,0
Umbria	10,8	7,9	3,4
Marche	11,0	7,8	3,6
Lazio	7,4	5,8	2,2
Abruzzo	7,0	5,1	1,9
Molise	7,3	4,9	2,8
Campania	5,4	4,5	1,3
Puglia	7,5	6,4	1,5
Basilicata	5,4	4,5	0,9
Calabria	6,7	4,8	2,5
Sicilia	5,2	3,4	2,1
Sardegna	8,8	4,6	5,4
Italia	9,0	6,5	3,1

Attività fisica

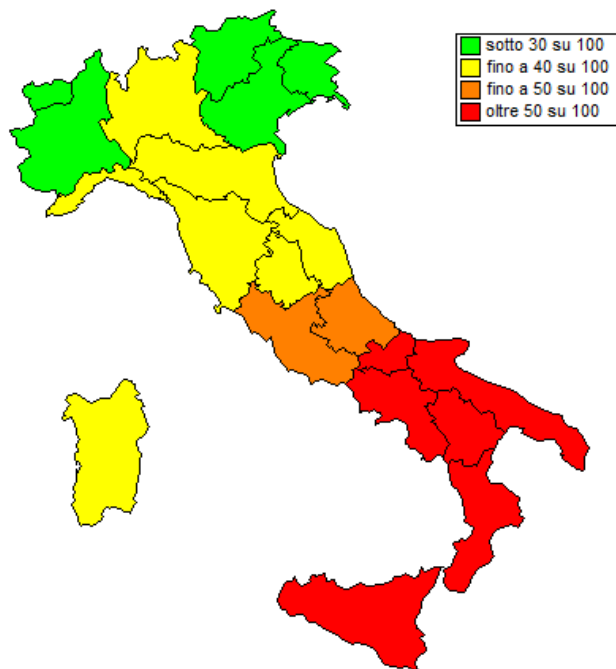
Le statistiche di seguito descritte fanno riferimento alla popolazione di età superiore a 3 anni.

Nel Trentino Alto Adige si trovano le persone che praticano maggiormente l'attività fisica in modo continuativo (34 su 100). Sempre nel Trentino risiedono quelle che lo praticano maggiormente in modo saltuario (16,9 su 100), come si evince da tab. 7. La sedentarietà sembra una prerogativa di alcune regioni del Mezzogiorno, ad esclusione della Sardegna, all'interno delle quali più del 50% di popolazione dichiara di non aver svolto né sport né qualsiasi tipo di attività fisica, nel 2015 (fig. 10).

Tab. 7 - Persone di 3 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2015

Regioni	Continuativo	Saltuario	Solo qualche attività fisica	Nulla
Piemonte	24,7	11,2	33,8	30,0
Valle d'Aosta	31,5	13,5	30,0	24,5
Liguria	24,1	8,6	30,8	36,2
Lombardia	28,5	12,2	27,2	31,4
Trentino-Alto Adige	34,0	16,9	35,4	13,5
Veneto	27,9	12,4	32,6	27,0
Friuli-Venezia Giulia	28,1	10,4	31,6	29,8
Emilia-Romagna	25,7	10,3	31,7	31,9
Toscana	25,0	9,9	31,1	33,6
Umbria	23,0	8,6	28,0	40,0
Marche	26,5	9,1	27,6	36,4
Lazio	27,3	7,5	20,6	43,9
Abruzzo	21,8	9,9	25,7	42,5
Molise	19,2	6,2	19,0	55,1
Campania	13,0	6,5	23,1	57,2
Puglia	19,4	8,0	21,2	51,1
Basilicata	18,2	5,7	24,0	51,7
Calabria	17,9	6,6	18,4	56,7
Sicilia	18,0	6,4	17,5	57,3
Sardegna	24,6	9,4	29,3	36,3
Italia	23,8	9,5	26,5	39,9

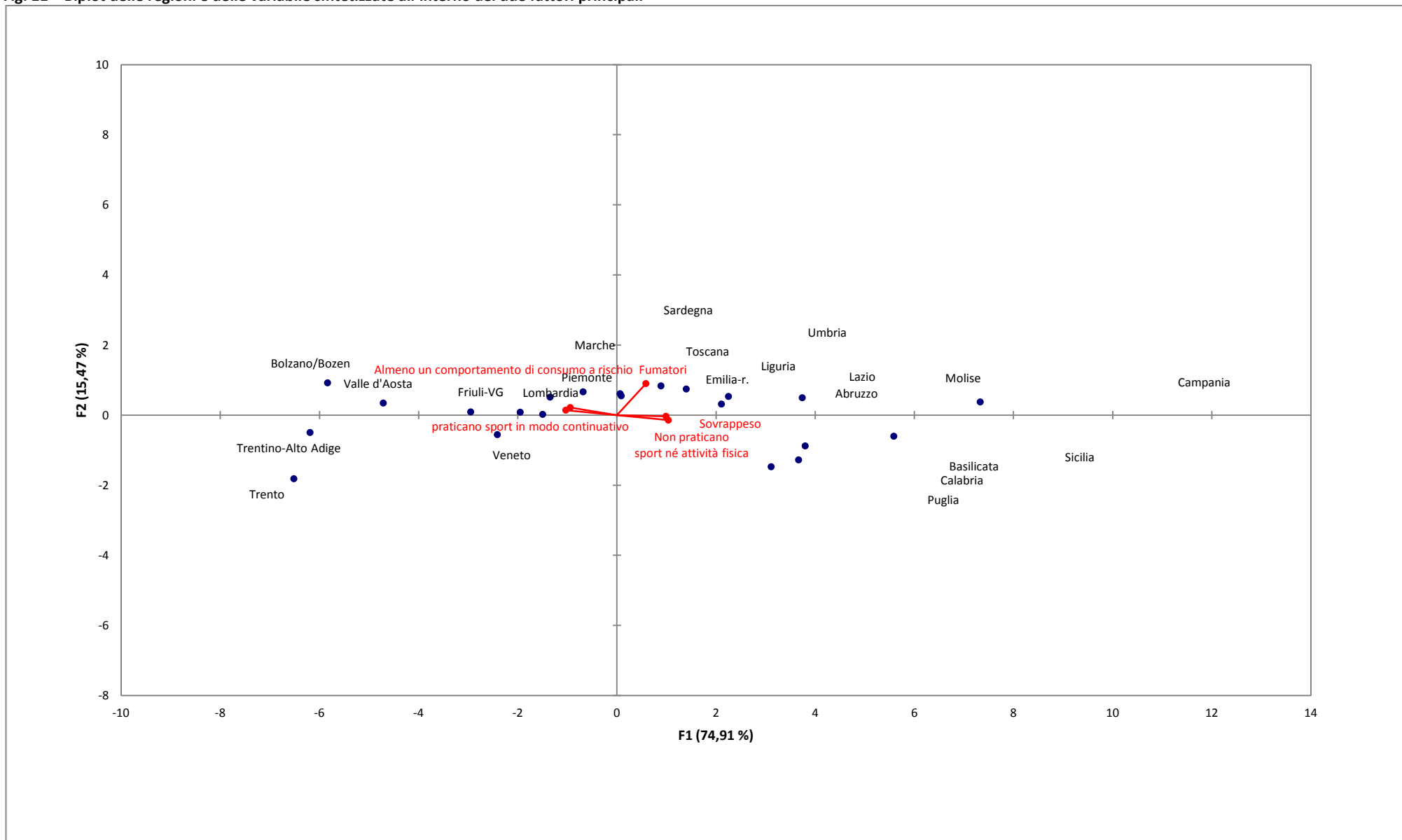
Fig. 10 - Persone di 3 anni e più che non hanno praticato sport, né qualche attività fisica per regione - Anno 2015



Sintesi statistica di alcune componenti

Attraverso l'analisi delle componenti principali, le cinque variabili 1) "Fumatori", 2) "Persone in "Sovrappeso", con 3) "Almeno un comportamento di consumo di alcol a rischio", che 4) "praticano sport in modo continuativo" e che 5) "Non praticano né sport né attività fisica" sono state sintetizzate nei due fattori più descrittivi. Perdendo poco meno del 10% della varianza contenuta nei dati, il primo fattore sintetizza il massimo delle informazioni sulle abitudini alimentari, compreso l'uso di alcol, e sull'attività sportiva; il secondo fattore, il massimo sull'abitudine al fumo. La direzione positiva dell'asse delle ascisse (primo fattore) descrive la sedentarietà e la conseguenza sul fisico, cioè il sovrappeso. Alcune regioni del Sud (Campania, Sicilia, Basilicata, Calabria, Puglia e Molise) sono disposte lungo questa direzione, abbastanza distanti dall'origine degli assi che rappresenta la situazione media. Nella direzione opposta si descrive l'attività fisica continuativa e il comportamento a rischio di consumo di alcol, lungo la quale si trovano localizzate le regioni Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta. L'asse delle ordinate è legato all'abitudine al fumo, nelle due direzioni positive e negative ad indicarne il livello. Nessuna regione sembra essere significativamente distante dal punto medio, l'origine degli assi (fig. 11).

Fig. 11 – Biplot delle regioni e delle variabile sintetizzate all'interno dei due fattori principali



GLOSSARIO

Indice di massa corporea - L'IMC (Body Mass Index - BMI) è un indice dato dal rapporto tra il peso corporeo di un individuo, espresso in chilogrammi, ed il quadrato della sua statura, espressa in metri. Secondo i criteri stabiliti dall'Organizzazione mondiale della sanità il valore soglia dell'IMC per stabilire se un individuo possa considerarsi obeso è pari a 30, sono sottopeso le persone con valori di IMC inferiori a 18,5; sono normopeso le persone con valori di IMC compresi nell'intervallo 18,5-24,9; sono in sovrappeso le persone con valori di IMC compresi nell'intervallo da 25-29,9.

Binge drinking - "abbuffate alcoliche" il cui scopo è l'ubriacatura immediata e la perdita di controllo.

Mezzogiorno comprende le regioni dell'Italia Meridionale o **Sud** Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia) e quelle dell'Italia insulare (Sardegna, Sicilia). L'Abruzzo è classificato nell'Italia meridionale per ragioni storiche, in quanto faceva parte del Regno delle Due Sicilie prima dell'unità d'Italia del 1861.

Per eventuali contatti

UFFICIO STATISTICO, Via Gentile 52 - 70126 Bari
email: ufficio.statistico@regione.puglia.it;
www.regione.puglia.it/ufficiostatistico